

PAVULLO ▶ SERRAMAZZONI ▶ APPENNINO

Le suore lasciano: l'asilo di Villa Prediera passa alla parrocchia

Pavullo Svolta dopo 52 anni. Il don diventa preside



di **Daniele Montanari**

Le insegnanti e la superiora Persuor Carla un quadro con farfalle e la scritta: "Grazie per averci aperte ali e insegnato a volare"

Pavullo Cambio storico alla guida della scuola d'infanzia Villa Prediera di Pavullo. Dopo 52 anni, le suore Figlie dell'Oratorio lasciano la gestione, che passa nelle mani della parrocchia di San Bartolomeo. E così don Roberto Montecchi ora diventa anche preside, visto che è lui a raccogliere il testimone e il timone dalla superiora suor Carla Calderoni.

Il passaggio è effettivo dal 1° settembre, ma il momento dei saluti ufficiali è stato giovedì, quando le suore sono state ringraziate per tutto quello che hanno fatto per generazioni di bimbi, alla presenza dei vertici Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), di maestre, bimbi, genitori e del sindaco Davide Venturelli, che ha consegnato un attestato a suor Carla. Ma c'è stata anche la sorpresa di un bel quadro pieno di farfalle con cui bambini, fa-

miglie e insegnanti hanno detto alle suore il loro "Grazie per averci aperte le ali, e insegnato a volare". Anche un po' di commozione in tutto questo, ovviamente.

«Le suore hanno contattato la parrocchia circa un anno fa - spiega don Roberto - spiegando che ormai anche per l'età avanzata della superiora erano in difficoltà nel portare avanti la gestione, e che c'era il serio rischio di dover chiudere. Sarebbe stata un'enorme perdita per la comunità, e dispiaceva molto. Ci siamo confrontati a lungo, e poi con il Consiglio pastorale abbiamo deciso il subentro come parrocchia, rilevando il ramo d'impresa. Sappiamo bene che gestire una scuola privata, e far quadrare i conti, non è una cosa semplice, ma è uno sforzo che va fatto per mantenere una realtà storica e un servizio apprezzato dalle famiglie. Tutto il personale laico è stato mantenuto, e ringrazio anche le suore

Il grazie alle suore Il passaggio è stato sancito in modo ufficiale giovedì all' presenza del parroco don Roberto Montecchi e del sindaco Venturelli



re di San Bartolomeo - le francescane clarisse del Kerala, in India - per la disponibilità data a garantire alla mattina il servizio di apertura della scuola dalle 7.30 alle 9.30. Credo proprio che ci siano tutti i presupposti per fare bene». Le Figlie dell'Oratorio non vanno via, ma restano solo come comunità religiosa, in regime di convento. Villa Prediera attualmente ha 41 bimbi, in due sezioni. Il

nome deriva dal dialetto "preda", ovvero pietra. Fino agli anni '20 era la casa padronale in un podere della famiglia Minelli, sul colle che domina la conca di Pavullo. Poi divenne proprietà del Consorzio antitubercolare provinciale di Modena, che vi allestì il Dispensario a servizio del Frignano. Le Figlie dell'Oratorio arrivarono '44, per assistere i giovani sfollati da Modena a causa della guerra. Nel

dopoguerra ospitarono orfanelli e aprirono un convitto per le studentesse della montagna. A fine anni '60 acquistarono la struttura dalla Provincia e providero a un restauro generale. Quindi nel 1970 la decisione della Madre Generale, suor Ines Bergonzini, di far nascere l'asilo, gestito prima solo con personale religioso, poi con maestre laiche abilitate.

Caro energia: a Pavullo lampioni accesi meno e pedonale spento alle 22

Pavullo Faretti della ciclopedonale dell'aeroporto spenti alle 22 e spegnimento dell'impianto di illuminazione del sovrappasso di via Marchiani. Sono le misure più emblematiche nell'ambito del pacchetto di iniziative disposte dal Comune di Pavullo per contrastare il pesantissimo impatto che il caro energia sta avendo sui conti pubblici. Ma anche «per attuare un responsabile e virtuoso risparmio energetico» in una situazione di crisi generale.

La Regione l'8 settembre aveva invitato i Comuni a predisporre iniziative di contenimento dei costi, e la giunta Venturelli ha approvato un piano in questi termini. Intanto, una razionalizzazione generale degli orari di accensione di alcuni quadri dell'illuminazione pubblica, ritardando di 15 minuti l'accensione serale e anticipando di 15 minuti lo spegnimento mattutino. Poi il potenziamento del sistema di regolazione del flusso luminoso durante le ore notturne centrali, sfruttando le nuove potenzialità led. Quindi le due misure di cui sopra: lo stop alle 22 dell'illuminazione lungo il pedonale dell'aeroporto e lo spegnimento dei faretto del marciapiede e dei paletti illuminati del sovrappasso di via Marchiani.



All'aeroporto

Il caro energia costringe a spegnere i faretto alle 22 (foto Sara Marchetti)

«Il difficile periodo che stiamo attraversando ci ha costretto a fare delle scelte obbligate - commenta vice sindaco Claudia Piacentini, che ha delegato ai Lavori pubblici e alla Manutenzione del patrimonio comunale - la crisi energetica sta colpendo con forza il settore privato, domestico e pubblico e occorre attuare delle scelte virtuose per contrastarla. Ciò che ci auguriamo e che chiediamo con forza, è che il nuovo Governo, non appena si sarà insediato, possa varare

nel minor tempo possibile delle politiche economiche a sostegno e a supporto dei cittadini, delle piccole/medie/grandi imprese e anche degli enti locali. Le misure che abbiamo attuato sono volte a mitigare l'impatto del caro bollette sui conti pubblici comunali, il nostro invito ai cittadini è quello di mantenere quanto più possibile comportamenti virtuosi, in modo tale da non trovarsi troppo esposti all'aumento del costo dell'energia».

Montecreto: i vigili del fuoco salvano il cane finito nel dirupo

Montecreto In un dirupo, giù per 300 metri. Lì era finito un cane da caccia durante la ricerca della selvaggina, rimanendo bloccato un giorno. Ma per fortuna ieri è stato salvato da uno spettacolare intervento dei vigili del fuoco.

È successo a Montecreto, dove domenica un cacciatore nei boschi ha perso il contatto con il suo cane. Lo ha cercato a lungo invano, e cominciava ad essere preoccupato. Poi ieri mattina grazie al segnale gps del trasmettitore inserito nel collare, lo ha individuato nella zona attorno al "Pino solitario", nota località escursionistica di Montecreto. Ma - ruzzolando o arrivandoci da chissà dove - era finito in un

punto impossibile da raggiungere: in un dirupo profondo quasi 300 metri. Subito dopo averlo individuato, verso le 8, il proprietario ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. Che proprio in questi giorni stanno facendo in diverse località in provincia dei corsi di addestramento con le squadre del Saf, il nucleo Speleo-alpino-fluviale.

Una squadra si è quindi portata subito sul posto raggiungendo il cagnolino dopo una complessa operazione di calata degli uomini, per 300 metri appunto, legati alle corde. L'animale stava bene, ed è stato quindi imbragato per consentire il recupero con il verricello dell'elicottero dei vigili del



Una calata di 300 metri I pompieri con il cane salvato

fuoco arrivato da Bologna. Portato in salvo, il cane - tra i mille ringraziamenti del padrone - ha subito mangiato con appetito, a testimonianza delle ottime condizioni. D.M.

Querciagrossa, scontro sulla SS12 tra scuolabus e scooter: un ferito

Pavullo Paura ieri mattina a Pavullo per un incidente che poteva avere conseguenze drammatiche, vista la paura dinamica moto contro pullman.

È successo verso le 9.45 sulla via Giardini a Querciagrossa. Uno scuolabus comunale che stava procedendo in direzione Lama Mocogno nell'effettuare una svolta a sinistra è entrato in collisione con uno scooter che si dirigeva in direzione opposta, andando verso Pavullo. La dinamica è in ricostruzione da parte dei carabinieri,

ma pare che il motociclista fino all'ultimo abbia tentato di evitare l'impatto allargandosi sulla destra in un parcheggio, invano. L'impatto c'è stato ugualmente sullo spigolo sinistro del bus in manovra, e l'uomo è stato sbalzato a terra, riportando diversi traumi.

Sono scattati subito i soccorsi, con l'arrivo in pochi istanti dell'ambulanza 118 dell'ospedale di Pavullo. I sanitari dopo aver esaminato le condizioni dell'uomo, rimasto sempre cosciente, hanno deciso per il suo tra-

sporto a Baggiovara in ambulanza senza ricorso all'elicottero, perché non presentava rischi per la vita. Così infatti è stato confermato a Modena dai medici dopo gli esami, anche se serviva tempo per la guarigione. Poteva comunque andargli molto peggio, visto che ha evitato il frontale per un soffio.

Sul posto anche il personale Anas, trattandosi della Statale 12: si è cercato di contenere al massimo i disagi al traffico, non chiudendo la strada ma ricorrendo subito al senso alternato.

